

San Stino di Livenza, 20 febbraio 2004

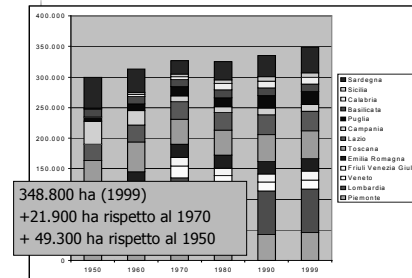
GLI ASPETTI ECONOMICI DELLE ATTIVITA' FORESTALI DI PIANURA: il nuovo ruolo degli interventi nelle aree peri-urbane con sistemi agricoli intensivi

Laura Secco e Davide Pettenella
Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali
Università di Padova

Organizzazione della relazione

1. Evoluzione delle superfici forestali di pianura
2. Le *driving forces* che hanno portato al recente sviluppo delle attività forestali di pianura
3. Considerazioni conclusive

1. Evoluzione delle superfici forestali di pianura



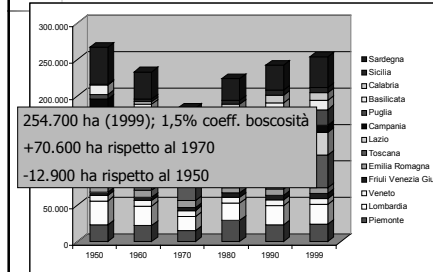
Regioni	1999	99-70	99-50
Piemonte	5,4%	-1,5%	0,6%
Lombardia	5,0%	-0,4%	2,0%
Veneto	1,1%	-0,4%	0,5%
Friuli Venezia Giulia	3,1%	0,1%	2,1%
Emilia Romagna	1,3%	0,0%	0,4%
Toscana	2,7%	0,2%	-0,6%
Lazio	2,5%	0,3%	0,5%
Campania	1,2%	0,2%	-3,1%
Puglia	1,1%	0,3%	0,8%
Basilicata	2,4%	0,0%	-0,1%
Calabria	1,2%	0,7%	1,2%
Sicilia	0,4%	0,2%	0,3%
Sardegna	2,0%	1,0%	-0,4%
Totale	2,1%	0,1%	0,3%

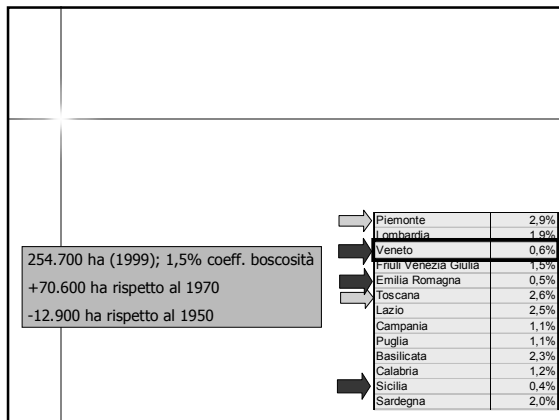
348.800 ha (1999);
+21.900 ha rispetto al 1970
+ 49.300 ha rispetto al 1950

In Veneto: 14.960 ha (-4.700 nel 70-99; +7.000 nel 50-99)

Regioni	1950	1960	1970	1980	1990	1999
Piemonte	40.268	48.315	57.695	54.364	42.730	45.326
Lombardia	42.104	57.987	77.294	68.733	71.156	71.161
Veneto	7.916	12.935	19.715	15.313	14.475	14.960
Friuli Venezia Giulia	4.598	8.893	13.495	12.726	13.364	13.982
Emilia Romagna	13.337	17.255	21.307	20.974	20.424	20.761
Toscana	55.295	48.232	41.470	40.716	43.743	45.759
Lazio	26.395	27.632	28.710	29.106	32.104	32.133
Campania	37.961	23.729	9.353	9.711	10.769	10.774
Puglia	6.315	10.491	14.856	14.382	21.107	21.333
Basilicata	13.305	13.013	12.433	13.151	12.487	12.512
Calabria	0	3.430	4.401	10.549	10.685	10.685
Sicilia	1.497	3.156	4.361	5.494	7.106	7.541
Sardegna	50.469	37.767	21.851	29.885	34.255	41.881
Totale	299.460	312.833	326.941	325.104	334.445	348.831

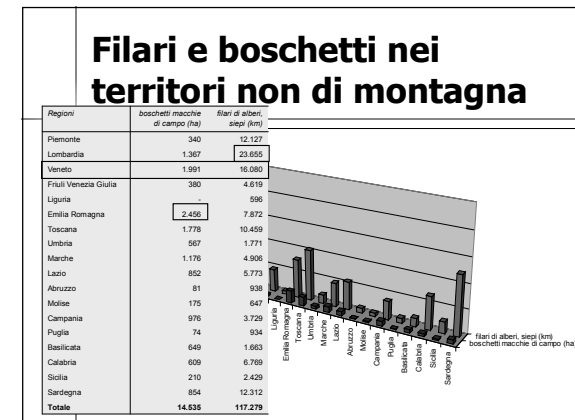
Superfici forestali di pianura pioppo escluso





In Veneto: 8.100 ha (- 200 nel 70-99; +1.000 nel 50-99)

Regioni	1950	1960	1970	1980	1990	1999
Piemonte	23.394	22.068	15337	28847	22719	23923
Lombardia	32.638	26.898	19198	24099	27049	27059
Veneto	7.092	7.657	8305	8099	7797	8131
Friuli Venezia Giulia	4.394	4.613	4342	5566	6308	6727
Emilia Romagna	9.853	9.189	9058	7727	8034	8442
Toscana	54.501	45.914	35964	39373	43743	44541
Lazio	26.272	26.908	26989	28374	31401	31430
Campania	37.790	23.150	8087	9146	10145	10145
Puglia	6254	10.432	14799	14328	20998	21224
Basilicata	13.065	12.645	11904	12706	12446	12471
Calabria	0	3.209	3686	10515	10675	10675
Sicilia	1.408	3.039	4122	5494	7106	7545
Sardegna	50.448	37.728	21762	29875	34285	41874
Totale	267.109	233.450	183.553	224.149	242.706	254.187



2. Le driving forces

Quali sono i fattori che determinano un interesse verso le formazioni forestali di pianura?

- fattori interni e
- fattori esterni al settore forestale

Fattori esterni al settore forestale (=domande della società civile e del mercato)

Casi emblematici:

- le "misure di accompagnamento" alla riforma della PAC
- la domanda di aree ricreative, di educazione ambientale
- la domanda di riqualificazione del paesaggio agrario, spec. in aree periurbane
- la necessità di trovare impieghi alternativi ad aree industriali, cave e altri siti dimessi
- fitodepurazione → fasce tampone
- La pioppicoltura in Lomb.
- Boscoincittà a Milano
- Il Bosco di Mestre, il Parco Nord Milano
- Seveso
- Bacino scolante laguna di Venezia

Fattori interni al settore forestale: aspetti economici (1/2)

- la domanda di legname
 - mercato per le produzioni di biomasse a ciclo breve
 - mercato per l'arboricoltura da legno

pioppo: tondo da trancia o sfoglia = 110,00 Euro/mc,
noce: tondo da trancia o da sfoglia = 750,00 Euro/mc,
latifoglie miste: legna da ardere

- la ricerca di nuovi mercati per la commercializzazione di servizi ambientali di interesse pubblico

Fattori interni al settore forestale: aspetti economici (2/3)

Servizi ambientali di interesse pubblico = difficoltà nella valutazione del valore economico-monetario

- sottrazione CO₂ (contenimento effetto serra → mercato quote carbonio???)
- biodiversità (salvaguardia habitat, corridoi ecologici, specie animali e vegetali → differenziare le colture = ridurre i trattamenti e i rischi economici)

Fattori interni al settore forestale: aspetti economici (3/3)

Servizi ambientali di interesse pubblico = difficoltà nella valutazione del valore economico-monetario

- paesaggio (riqualificazione aree rurali e periurbane → ambienti di pianura più attraenti per i turisti e i residenti, attività ricreative e sportive, agriturismi, ...)
- depurazione acque (qualità risorse idriche-ambiente → riduzione inquinamento di fiumi e laguna da fertilizzanti e fitofarmaci usati in colture agricole intensive)
- protezione del suolo e difesa spondale (erosione)

Concentrazione territoriale nell'offerta

	% sull'offerta totale	
	2000	2050
Foreste vergini	22	5
For.secondarie saltuariamente gestite	14	10
For.secondarie regolarmente gestite	30	10
Piantagioni con specie autoctone	24	25
Piantagioni con specie esotiche	10	50

- Misure forestali Piemonte → pioppicoltura
- Misura per piantagioni a ciclo breve in Lombardia (mancati redditi → 1600 ha)
- I.r. Veneto 14/2003 (2500 Euro/ha)

Un'offerta di servizi ricreativi in aree rurali sempre più organizzata e diversificata

3. Considerazioni conclusive

3 banchi di prova per gli operatori pubblici:

Alberi e foreste di pianura in Veneto:

- **condizioni molto sub-ottimali di estensione**
- **scarse risorse economiche**
- **condizioni di mercato non facili ma potenzialmente in crescita**